

Europei di atletica, bronzo nei 1.500 per il “varesino” Pietro Arese

Pubblicato: Mercoledì 12 Giugno 2024



Nella **scorpacciata di medaglie europee centrate a Roma** dall'Italia dell'atletica leggera c'è anche una **firma varesina**. Nella finale dei **1.500 metri** maschile, **Pietro Arese** centra un'eccellente medaglia di **bronzo**, la prima a livello internazionale (individuale) dell'atleta nato in provincia di Torino ma che da anni **vive e si allena a Varese** nel college del mezzofondo dell'Università dell'Insubria. *(foto FIDAL)*

Il **fresco primatista italiano** della distanza ha **rotto una maledizione** che sembrava inseguirlo da quando si è affacciato ai massimi livelli dell'atletica: salire su un podio di questo livello in pista. Ma stavolta **l'allievo di Silvano Danzi** – il mago del mezzofondo della Valceresio – si è superato: dopo una gara accorta, Pietro ha guadagnato terreno nel gruppo di testa (dal quale si era già staccato il fenomeno norvegese Jakob **Ingebrigtsen**), è stato infilato all'esterno dal belga Vermeulen – argento – ma ha respinto l'attacco dell'altro belga Verheyden **chiudendo in 3.33.34**.

«Dopo **tanti sacrifici e tanti quarti posti**, dopo troppi “quasi”, questo è l'anno del “sì” – ha detto Arese ai microfoni Rai di Elisabetta Caporale – **Ho messo anima, corpo, gambe, cuore e tutto**. Sapevo che era un risultato alla portata e che potevo giocare le mie carte: sono quasi rammaricato per non aver preso l'argento e non pensavo che avrei potuto dire questa cosa. Ma **finalmente ho qualcosa al collo**». La dedica è stata soprattutto per i genitori e per lo stesso Silvano Danzi.

Il bronzo di Arese affianca gli **altri successi azzurri nell'ultima serata** agli Europei di Roma. La chiusura **da favola è stata per la staffetta 4×100** maschile che si è imposta “per distacco” su Olanda e Germania confermandosi una squadra di livello mondiale con **Melluzzo, Jacobs, Patta e Tortu** (37.82 il tempo) che dà appuntamento alle Olimpiadi.

In precedenza erano arrivati invece **due argenti**, quello della staffetta **4×400 maschile di Sito, Aceti, Meli** (che ha sostituito Sibilio) e **Scotti**, e quello di **Larissa Iapichino nel salto in lungo** femminile. Iapichino ha siglato un grande 6.94 all'ultimo salto con cui ha scavalcato di un soffio tutte le rivali eccetto la tedesca Mihambo volata a 7.22. Brava anche la **4×400 femminile quarta ma con record** italiano.

Davanti agli occhi del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, l'Italia del d.t. Antonio La Torre ha così completato un Europeo da favola: **24 medaglie totali con 11 ori**, 9 argenti e 4 bronzi. Mai così in alto. E ora ci sono i Giochi.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it